



RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA MURA DI SAN BENEDETTO PR-FESR AZIONE 5.1

LLPP OPI 2024/002 - CUP: H97B23000080006

PROGETTO ESECUTIVO (PE)

STAZIONE APPALTANTE:

COMUNE DI PADOVA

RUP:

Arch. Diego Giacon

ASSISTENTI AL RUP:

Arch. Michela Memo

Arch. Lucia Zuin

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

QB Atelier s.r.l. s.t.p.

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Arch. Filippo Govoni

COORDINAMENTO

Arch. Federico Orsini

Arch. Andreja Tagliatesta

Arch. Federica Valbusa

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, CSP/CSE

Arch. Riccardo Russo

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Espace Libre s.r.l.

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Ing. Gustavo Bernagozzi

PROGETTAZIONE IDRAULICA

Ing. Marco Donati

PROGETTAZIONE EDILIZIA, STRUTTURE

Secured Solution s.r.l.

ARCHEOLOGIA E RILIEVI

Archetipo s.r.l.

GEOLOGO

Dott.ssa Emma Biondani

Codice commessa	Oggetto	Data	Revisione
146_PD_PRA	Prima emissione	Ottobre 2025	00
CONTENUTI		GRUPPO	TAVOLA N.
Relazione tecnica		RG	T

Sommario

0. PREMESSA	3
1. STATO DEI LUOGHI	4
1.1 Premessa generale per il progetto dell'area Ex Prandina	4
1.2 Approccio generale alla base della relazione tecnica	6
2. ASPETTI TECNICI SPECIFICI	7
2.a Geologia	7
2.b Geotecnica	7
2.c Sismica	7
2.d Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli	7
2.e Archeologica	8
2.f Interferenze	9
2.g Piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche	11
2.h Espropri	11
2.i Architettura e funzionalità dell'intervento	13
2.l Strutture ed opere d'arte	15
2.m Tracciato plano-altimetrico e sezioni tipo	15
2.n Impianti e sicurezza	17
2.o Idrogeologica	18
2.p Idraulica	19
2.q Strutture	19
2.r Mobilità	19
2.s Accessibilità	20
2.t Materiali di progetto	21
3. PE E REQUISITI PREVISTI DA FONDI POR FESR 2021-27	25
3.1 Quadro generale	25

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

0. PREMESSA

La presente relazione costituisce l'elaborato **Relazione Tecnica**, previsto da D.lgs. 36/2023, allegato al Progetto Esecutivo redatto per gli interventi ex Caserma Prandina, i cui servizi tecnici, sono stati affidati, al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, avente capogruppo mandatario Q.B. Atelier s.r.l.s.t.p. e mandanti Espace Libre s.r.l., Archetipo s.r.l., Secured Solution s.r.l., Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologo Emma Biondani.

Le informazioni riportate si basano su indagini e studi specialistici (che ne costituiscono allegati e che sono firmati dai rispettivi tecnici abilitati).

Le informazioni riportate si basano, tra l'altro, sulle seguenti fonti, opportunamente rielaborate ove necessario:

- Analisi condotte dall'RTP;
- Documenti allegati alla gara di progettazione;
- DOCFAP;
- Pareri Conferenza di Servizi.

Il progetto di recupero dell'ex Caserma Prandina, concepito come progetto unitario e sinergico con altri interventi già previsti ed in corso di realizzazione, è oggetto di due finanziamenti diversi:

- LLPP OPI 2023/015 "Riqualificazione verde del parco delle mura di San Benedetto" CUP: H93D23000060006, inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025;
- LLPP OPI 2024/002 "Riqualificazione urbanistica mura di San Benedetto" CUP: H97B2300080006, inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026.

Il doppio canale di finanziamento impone una presentazione doppia degli elaborati richiesti dal PE. In questo senso tutto il materiale prodotto verrà opportunamente declinato per le due aree, garantendo comunque la comprensione dell'unitarietà dell'intervento progettuale.

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

1. STATO DEI LUOGHI

1.1 Premessa generale per il progetto dell'area Ex Prandina

Il Comune di Padova ha ravvisato la necessità, negli ultimi anni, di riqualificare alcune aree urbane collocate nel territorio che versano in stato di abbandono e degrado, fra le quali l'area delle mura di San Benedetto e l'ex caserma Giacomo Prandina.

Tale area è divenuta proprietà dell'amministrazione a seguito di contratto rep. n. 80307 del 12/07/2021, stipulato con l'Agenzia del Demanio, con il quale veniva permutata l'area di via Anelli, allora di proprietà comunale e futura sede di realizzazione della nuova Questura di Padova, con quella dell'ex caserma Giacomo Prandina, precedentemente bene demaniale, ed oggetto dei due interventi descritti nel presente documento.

Il progetto generale di riqualificazione dell'area prevede i seguenti ambiti di intervento, caratterizzati da specifici progetti in atto di progettazione, approvazione od esecuzione dei lavori:

- A. riqualificazione verde del parco delle mura di San Benedetto (oggetto del presente PE),
- B. riqualificazione urbanistica mura di San Benedetto (oggetto del presente PE),
- C. nuovo parcheggio boscato,
- D. recupero degli edifici vincolati, ad uso civico, museale ed espositivo e di servizi commerciali,
- E. realizzazione della nuova linea del tram su Corso Milano.

Il PE oggetto del presente incarico riguarda gli ambiti A e B, mentre gli altri ambiti di progetto sono oggetto di altra progettazione (coperta da altri finanziamenti ed esclusa dalla presente progettazione) e acquisita come stato di fatto per il presente progetto.

In particolare, gli interventi degli ambiti A e B figurano all'interno delle SISUS per l'area urbana di Padova, oggetto di approvazione mediante Decreto n. 187 del 04/12/2023.

Il primo rientra in ambito PR FESR/FSE+ nella Priorità 2, Obiettivo specifico 2.7, Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in area urbana" e si concentra sul progetto "Riqualificazione verde del parco delle mura di San Benedetto", che prevede la valorizzazione delle mura con la restituzione delle originarie aree di pertinenza del terrapieno e ricavo di un'ampia area a parco.

Il secondo invece appartiene all'ambito PR FESR/FSE+ all'interno della Priorità 5, Obiettivo specifico 5.1, "Rigenerazione urbana e culturale" e concerne la "Riqualificazione urbanistica San Benedetto", all'interno della quale sono previsti interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana a scopo fruitivo e culturale.

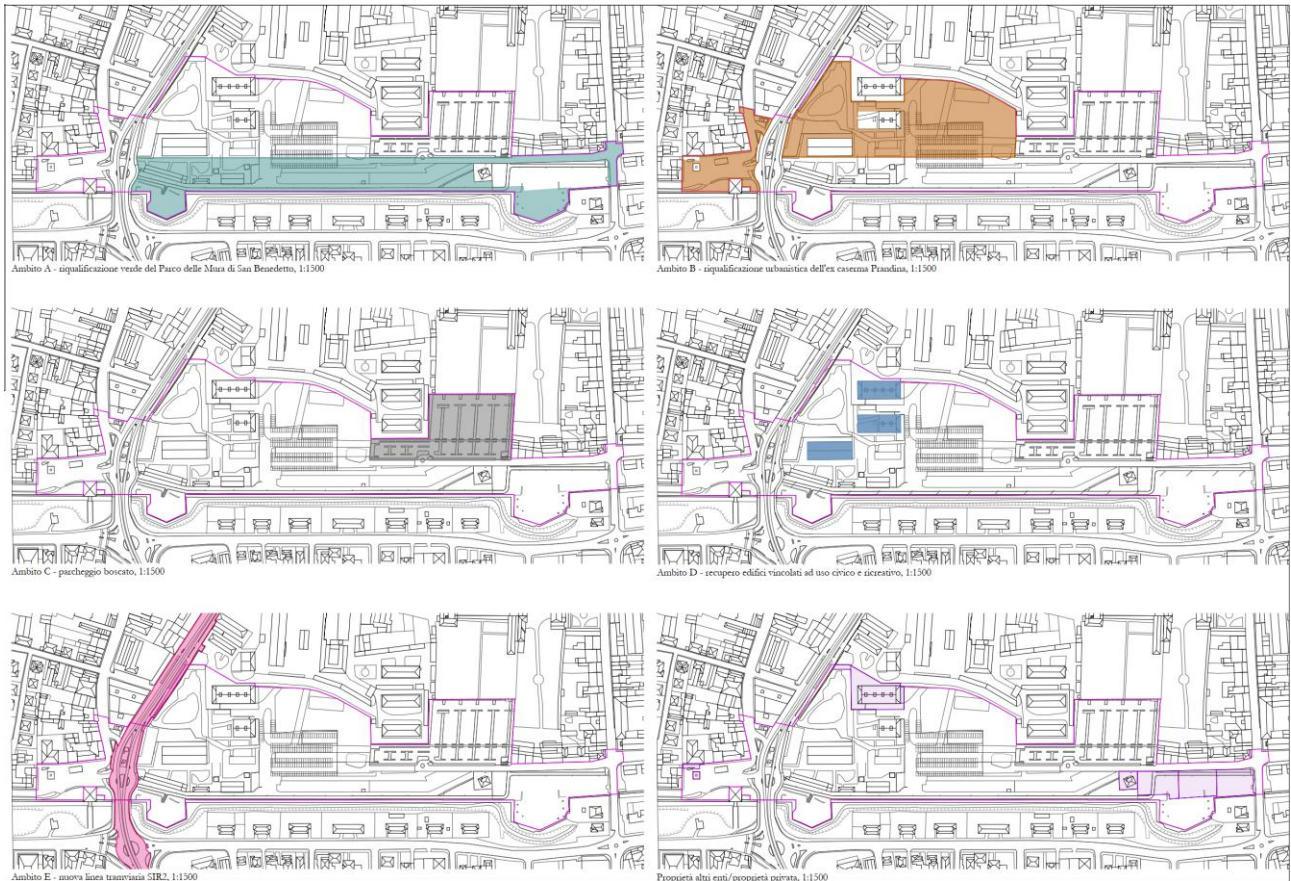


Figura 1. Schematizzazione di tutte le aree di intervento e individuazione delle aree oggetto della presente progettazione.

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

1.2 Approccio generale alla base della relazione tecnica

La Relazione Tecnica del progetto esecutivo, al fine di rispondere al meglio al quadro esigenziale definito da DIP, riporta:

- le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento,
- le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate,
- gli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con le preesistenze,
- le risultanze dello studio di inserimento urbanistico mediante elaborati grafici,
- la descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate,
- la descrizione e motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, riferite alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali,
- elementi di dimensionamento preliminare (impiantistici, idraulici, viabilistici...) per giustificare e garantire un regolare sviluppo del processo autorizzativo, una coerente elaborazione delle successive fasi progettuali e di stima economica dell'intervento.

2. ASPETTI TECNICI SPECIFICI

2.a Geologia

Per tale aspetto si rimanda alla apposita relazione tecnica specialistica.

ALLEGATI

- [APPR_07_RS_GE_Relazione_geologica_r0](#)

2.b Geotecnica

Il progetto prevede la riqualificazione di aree pubbliche, principalmente con opere a verde e nuovo assetto della mobilità ciclopedonale e, pertanto, non richiede l'esecuzione di scavi in profondità. Per tale motivo non è necessario redigere una relazione di carattere geotecnico.

2.c Sismica

Il progetto prevede la riqualificazione di aree pubbliche, principalmente con opere a verde e nuovo assetto della mobilità ciclopedonale e, pertanto, non richiede l'esecuzione di scavi in profondità. Per tale motivo non è necessario redigere una relazione di carattere geotecnico.

2.d Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli

L'area dell'ex caserma Prandina, in cui si inseriscono i due ambiti oggetto di riqualificazione, si trova a ridosso delle mura cinquecentesche del centro della città, in un'area che comprende più immobili di particolare interesse storico, artistico e culturale di una porzione importante del centro storico di Padova.

Nelle previsioni del Piano degli Interventi del centro storico l'area vincolata dell'ex Caserma Prandina è classificata con destinazione d'uso a verde pubblico attrezzato mentre le aree a margine poste a ridosso delle mura hanno anche la destinazione a verde del sistema bastionato.



R.T.P.

MANDATARIA: [QB Atelier Srl Stp](#)

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

LEGENDA PIANO DEGLI INTERVENTI








	unità di piano di classe D; modalità tipo D (ristrutturazione edilizia) art. 15, c.11
	unità di piano di classe F; modalità tipo F (demolizione senza ricostruzione) art. 15, c.11
	destinazione d'uso: attrezzature di interesse comune art. 15, c. 4, 6
	destinazione d'uso: verde pubblico attrezzato art. 15, c. 4, 6
	destinazione d'uso: residenziale, commerciale, direzionale turistica e artigianale art. 15, c. 4, 5
	sistema bastionato: aree di tutela art. 15, c. 15
	sistema bastionato: aree a verde art. 15, c. 15

Figura 2. Estratto del Piano degli Interventi aggiornato.

Per maggior approfondimento si rimanda agli elaborati allegati.

ALLEGATI

- [APPR_01_RG_G_Relazione_generale_r0](#)

2.e Archeologica

Per tale aspetto si rimanda alla apposita relazione tecnica specialistica.

ALLEGATI

- [APPR_10_RS_ARC_Relazione_archeologica_VPA_r0](#)

2.f Interferenze

Il progetto rivede le reti di:

- acquedotto,
- fognatura,
- gas,
- Telecom,
- ENEL e nuova illuminazione pubblica.

Rispetto alle reti rilevate non si prevedono significative interferenze o quelle esistenti sono risolte nel nuovo progetto. In particolare, per quanto concerne:

- **La rete dell'acquedotto:**

si prevede nuova linea di adduzione con allaccio direttamente su Corso Milano, eliminando le linee che ad oggi servono gli edifici esistenti, oggetto di demolizione.

- **La rete fognatura:**

si prevede una nuova rete per le acque meteoriche che prende in gestione l'intero parco e l'area del parcheggio, prevedendo un sistema di laminazione locale calcolato per soddisfare la richiesta di 300mc/h

- **La rete gas:**

si prevede la rimozione di tale linea, non presentando l'area esigenza di fornitura di gas, considerando anche l'eventuale riqualificazione degli edifici esistenti per cui sarà prevista la sola fornitura di energia elettrica per avere edifici NZEB.

- **La rete Telecom:**

si prevede la rimozione delle linee in conflitto con il nuovo progetto e la realizzazione di una nuova linea coerente con il nuovo progetto.

- **La rete ENEL e nuova illuminazione pubblica:**

si prevede il mantenimento della torretta esistente collocata lungo l'attuale via Orsini e la parte di linea interrata che oggi corre sotto via Orsini; verranno rimossi le linee che servivano i vecchi edifici, oggetti di demolizione; verrà realizzata una nuova rete coerente col nuovo progetto.

Per tali aspetti si rimanda agli elaborati allegati al PE

ALLEGATI

- APPR_62_TAV_R1.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Acquedotto_r0
- APPR_63_TAV_R1.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Acquedotto_r0
- APPR_64_TAV_R1.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Acquedotto_r0
- APPR_66_TAV_R2.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_67_TAV_R2.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_68_TAV_R2.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_69_TAV_R2.4_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Profilo_r0
- APPR_70_TAV_R2.5_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Particolari_r0
- APPR_71_TAV_R3.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Gas_r0
- APPR_72_TAV_R3.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Gas_r0
- APPR_73_TAV_R3.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Gas_r0
- APPR_74_TAV_R4.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Telecom_r0
- APPR_75_TAV_R4.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Telecom_r0
- APPR_76_TAV_R4.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Telecom_r0
- APPR_77_TAV_R5.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Wind_r0
- APPR_78_TAV_R5.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Wind_r0
- APPR_79_TAV_R5.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Wind_r0
- APPR_80_TAV_R6.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Openfiber_r0
- APPR_81_TAV_R6.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Openfiber_r0
- APPR_82_TAV_R6.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Openfiber_r0
- APPR_83_TAV_R7.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - ENEL_r0
- APPR_84_TAV_R7.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - ENEL_r0
- APPR_85_TAV_R7.3_SC_Reti_e_sottoservizi - ENEL_r0
- APPR_86_TAV_R8.1_SDP_Distribuzione_principale_e_illuminazione_r0

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

2.g Piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche

Il progetto cerca di limitare al massimo la produzione di materiale di scarto al fine di rendere limitare al massimo l'impatto dell'intervento sia dal punto di vista ambientale che economico. In particolare per quanto concerne i movimenti di terra si prevede il riutilizzo del terreno nell'area di progetto. Per quanto riguarda la demolizione si prevede il recupero di almeno il 70% del demolito, come previsto per i criteri CAM.

Per tali aspetti si rimanda agli elaborati allegati al PE:

ALLEGATI

- [APPR_14_R_DNSH_Relazione_DNSH_r0](#)
- [APPR_15_R_CAM_Relazione_CAM_r0](#)
- [APPR_16_R_PAC_Relazione_PAC_r0](#)
- [APPR_29_R_DS_Disciplinare_tecnico_prestazionale_opere edili e verde_r0](#)

2.h Espropri

Il progetto ricade quasi nella sua totalità su proprietà pubbliche ad eccezione dell'area indicata con retino rosso nell'immagine sottostante di proprietà privata e dell'area attualmente di proprietà di altri.

Per quanto concerne l'area di proprietà privata è un corso una procedura di permuta delle aree, ridefinendo il lotto come indiato nelle tavole progettuali, in maniera coerente con il nuovo schema progettuale.

Per quanto concerne le aree di altri enti ed in particolare per l'area lungo le mura nei pressi del bastino di San Prosdocimo, attualmente di proprietà dell'ATER, si prevede una acquisizione/permuta della stessa. Attualmente la procedura è in corso e pertanto si rimanda l'aggiornamento di tale tema al progetto esecutivo.

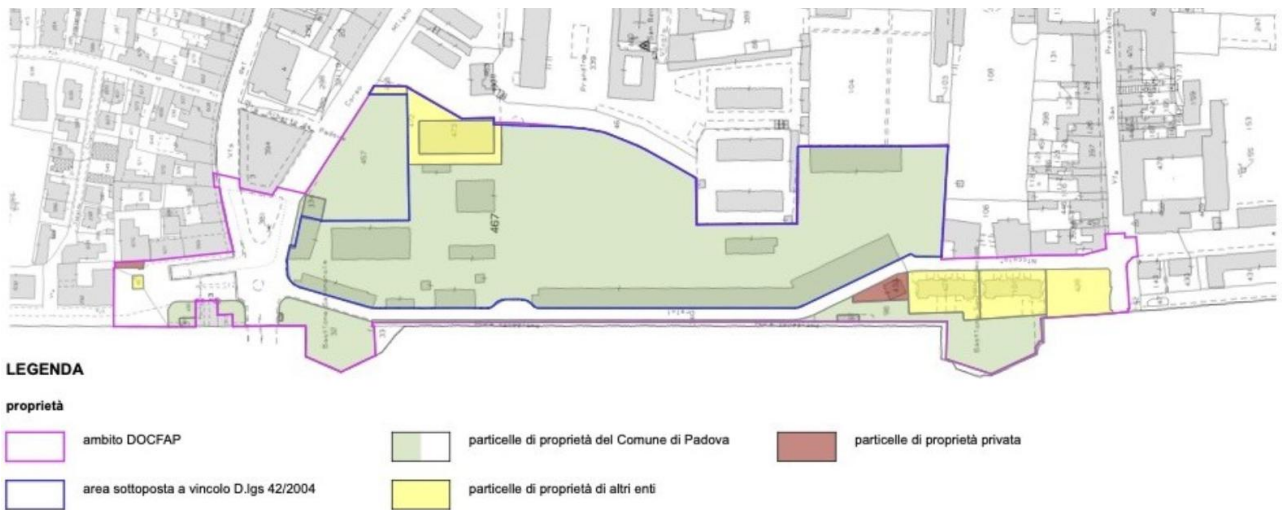


Figura 3. Individuazione ambiti di proprietà (fonte DOCFAP).

2.i Architettura e funzionalità dell'intervento

Il progetto è sviluppato tenendo in considerazione i vincoli storicoculturali, ambientali e paesaggistici del sito. Tali elementi sono considerati come segni descrittivi su cui impostare i nuovi segni alla base del nuovo progetto del Parco delle Mura di San Benedetto. Particolare attenzione è data al rapporto **materiale ed immateriale** con la storia che ha caratterizzato lo sviluppo del territorio padovano.

La **memoria materiale** trova una sua chiara espressività nei manufatti che attualmente caratterizzano l'area (mura, porte storiche, edifici vincolati, ecc.) e che sono stati valorizzati attraverso un attento progetto dello spazio aperto e del sistema di illuminazione pubblica.

La **memoria immateriale** trova una sua espressività nei segni che caratterizzano il territorio, a partire dalla centuriazione, dalla impostazione degli edifici più antichi, dagli orti e dai giardini che si appoggiano su questi segni intangibili. Tali segni definiscono il nuovo modulo di impianto dell'area definendo nuovi tracciati contemporanei che disegneranno il parco con l'obiettivo di trovare il giusto equilibrio tra istanze di contemporaneità e memoria storica.

Dalla lettura storica si individuano come punto di interesse su cui sviluppare il progetto:

- i **tracciati** legati al monastero di S. Benedetto,
- la “**strada delle mura di San Prodocimo**” (oggi via Orsini) che delimitava l'area degli orti dei monasteri; enfatizzare e migliorare questo attraversamento nord-sud.

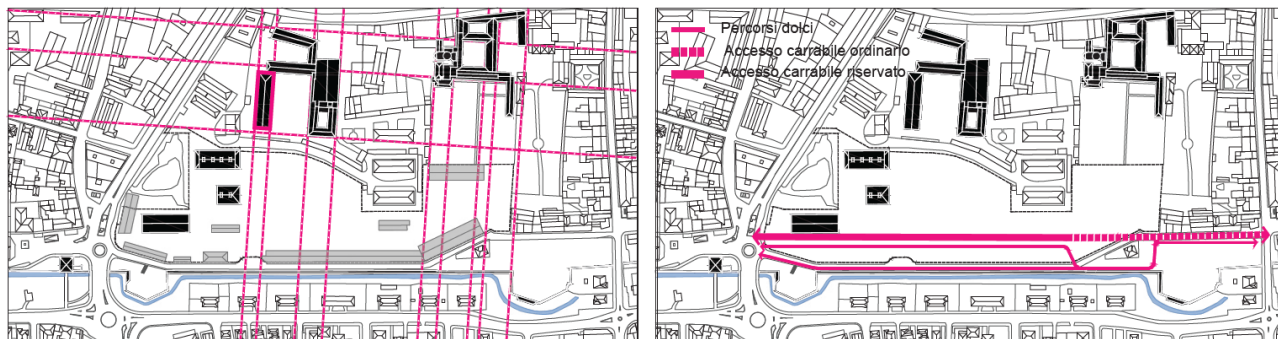


Figura 4. L'immagine esemplifica la relazione dell'area di progetto con i segni storici e con le tracce naturali del passato. Segni che il progetto riprende e reinterpreta per la definizione del nuovo assetto dell'area in coerenza con quanto indicato nel DOCFAP.

Sulla base di questa lettura, viene disegnato il nuovo parco, caratterizzato da ampie superfici e verde, nuove alberature, un nuovo sistema di illuminazione pubblica.



Figura 5. Schema planimetrico del nuovo progetto, comprensivo dei due lotti oggetto di progettazione (in alto), del lotto Riqualificazione Verde (al centro), del lotto Riqualificazione urbanistica (in basso).

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

2.1 Strutture ed opere d'arte

Il progetto non prevede la presenza di opere d'arte o il futuro collocamento di opere d'arte.

2.m Tracciato plano-altimetrico e sezioni tipo

La progettazione è stata eseguita prestando particolare attenzione al rilievo plano-altimetrico dello stato di fatto e mantenendo, pressoché invariato, il profilo altimetrico del terreno dell'intera area interessata dall'intervento di riqualificazione, con i seguenti vantaggi:

- mantenimento di una quota coerente con il contesto
- ridurre le profondità di scavo, integrare sistemi prettamente “ingegneristici” nel paesaggio, in coerenza anche con aspetti storico – artistico.

In questo senso, gli savi previsti per la gestione delle acque meteoriche prevedono:

- **trincee drenanti parallele ai tracciati pedonali lungo l'asse est-ovest.** Tali sistemi, che reinterpretano i vecchi canali che servivano per la gestione degli orti storici, servono per convogliare l'acqua di tutto il parco alla vasca di laminazione. Sono realizzati con uno scavo inferiore al metro di profondità, sul cui fondo viene con un tubo dreno, riempito di ghiaia fino al piano campagna. In questo modo, tale sistema di gestione delle acque, assume un valore paesaggistico storico, coerente con lo schema progettuale e con il sistema degli orti, rafforzando i segni del territorio e ricollegandoli anche con la gestione delle acque.
- **Trincea drenante per il parcheggio boscato.** Tale sistema consiste in uno scavo largo circa 6 metri con profondità di circa 2 metri, riempito di pietrisco e poi ricoperto di terra e pertanto non visibile. Tale sistema serve per laminare parte delle acque provenienti dal parcheggio boscato. La soluzione adottata reinterpreta quanto già approvato nelle schede tecniche dove si prevedevano due canali di sezione circa 4x3 m. Rispetto a tale schema si è preferito adottare questa soluzione perché maggiormente inserita nel paesaggio.
- **Vasca di laminazione.** Tale sistema è realizzato sul sedime degli edifici demoliti e ha una profondità rispetto al piano di campagna di progetto di circa -0.80 m e rispetto all'attuale piano di campagna di circa -0.50 m, ovvero poco sotto rispetto alle attuali fondazioni. Tale sistema si definisce come parte del paesaggio ed entra in funzione solo in caso di eventi eccezionali.

Per maggiori approfondimenti si rimanda agli elaborati grafici e relazioni specialistiche.

ALLEGATI

- APPR_06_RS_IDRO_Relazione_idraulica_e_idrologica_r0
- APPR_66_TAV_R2.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_67_TAV_R2.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_68_TAV_R2.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_69_TAV_R2.4_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Profilo_r0
- APPR_70_TAV_R2.5_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Particolari_r0

2.n Impianti e sicurezza

L'intervento di riqualificazione prevede una specifica progettazione impiantistica per quanto riguarda i seguenti sistemi:

- **sistema fognario**
- **idrico**
- **illuminotecnico**

Sistema fognario

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema fognario con rete mista che integra trincee drenanti e vasca di laminazione. Per maggiori approfondimenti si rimanda alle relazioni specialistiche e agli elaborati grafici.

ALLEGATI

- APPR_06_RS_IDRO_Relazione_idraulica_e_idrologica_r0
- APPR_66_TAV_R2.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_67_TAV_R2.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_68_TAV_R2.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_69_TAV_R2.4_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Profilo_r0
- APPR_70_TAV_R2.5_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Particolari_r0

Sistema idrico

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

Si prevede di realizzare un nuovo sistema di adduzione idrica andando a servire le aree interessate dal suddetto progetto e predisporre dei passaggi per i futuri progetti di riqualificazione degli edifici ora dismessi, in modo da evitare future rotture nelle pavimentazioni realizzate.

Si rimanda agli elaborati grafici specialistici per maggiori approfondimenti.

ALLEGATI

- APPR_62_TAV_R1.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Acquedotto_r0
- APPR_63_TAV_R1.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Acquedotto_r0
- APPR_64_TAV_R1.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Acquedotto_r0

Sistema illuminotecnico

Si prevede la realizzazione di un sistema illuminotecnico capace di rispondere alla normativa vigente riguardante l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici. Per maggiori approfondimenti si rimanda agli elaborati grafici e alla relazione specialistica.

ALLEGATI

- APPR_08_RS_ILL_Relazione_impianti_elettrici_speciali_r0
- APPR_09_RS_CAL_Relazione_calcoli_illuminotecnici_r0
- APPR_86_TAV_R8.1_SDP_Distribuzione_principale_e_illuminazione_r0

2.0 Idrogeologica

Si rimanda agli elaborati grafici e alle specifiche relazione tecniche.

ALLEGATI

- APPR_06_RS_IDRO_Relazione_idraulica_e_idrologica_r0
- APPR_66_TAV_R2.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_67_TAV_R2.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_68_TAV_R2.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0
- APPR_69_TAV_R2.4_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Profili_r0
- APPR_70_TAV_R2.5_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Particolari_r0

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

2.p Idraulica

Il progetto riguarda la riqualificazione di un'area già parzialmente impermeabilizzata, e ne prevede la drastica riduzione delle aree impermeabili.

Nonostante la riduzione delle superfici impermeabili prevista dal progetto, in fase preliminare il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, ha suggerito la realizzazione di opere di mitigazione idraulica in contemporaneità alla riqualificazione ambientale delle aree. Tali opere di mitigazione riguardano la realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche che permetta un volume di invaso specifico di almeno 300 m³/ha ed una portata di rilascio non superiore a 10 l/s per ogni ettaro di superficie drenata.

Per maggiori approfondimenti si rimanda agli elaborati grafici e alla relazione specialistica.

ALLEGATI

- [APPR_06_RS_IDRO_Relazione_idraulica_e_idrologica_r0](#)
- [APPR_66_TAV_R2.1_SDF_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0](#)
- [APPR_67_TAV_R2.2_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0](#)
- [APPR_68_TAV_R2.3_SC_Reti_e_sottoservizi - Fogne_r0](#)
- [APPR_69_TAV_R2.4_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Profilo_r0](#)
- [APPR_70_TAV_R2.5_SDP_Reti_e_sottoservizi - Fogne_Particolari_r0](#)

2.q Strutture

Il progetto consiste nel rifacimento di una pavimentazione pubblica, pertanto non sono previste specifiche opere strutturali e preventivi studi e disegni di strutture.

2.r Mobilità

Per quanto concerne la mobilità carrabile privata sono previste le seguenti azioni:

- accessibilità carrabile regolamentata alla seconda parte di Via Orsini dal “Parcheggio Boscato” fino all’edificio della Cavallerizza per garantire l’ingresso in casi di emergenza, sicurezza, il carico scarico e agli utenti degli edifici restaurati e ai disabili.

Per quanto concerne la mobilità carrabile pubblica sono previste le seguenti azioni:

- interruzione della percorribilità carrabile pubblica di Via Orsini in corrispondenza del nuovo “Parcheggio Boscato”.

R.T.P.

MANDATARIA: [QB Atelier Srl Stp](#)

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

La mobilità ciclabile è garantita da un nuovo percorso adiacente alle mura storiche. La mobilità pedonale invece sarà garantita in tutta la superficie del parco.

Si rimanda per maggior approfondimento agli elaborati grafici.

ALLEGATI

- APPR_43_TAV_A4.2_SDP_Legge13_r0
- APPR_44_TAV_A4.3_SDP_Segnaletica_r0
- APPR_45_TAV_A4.4_SDP_Mobilità_r0

2.s Accessibilità

Il progetto prevede che ogni zona del parco garantisca accessibilità “for all” per mezzo di percorsi stabili e privi di dislivelli pronunciati. Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle cromie dei percorsi a contrasto con le superfici adiacenti in modo da facilitare la percezione degli stessi. Una parte delle sedute è stata collocata nelle vicinanze dei percorsi, in modo da poter essere di facile fruizione.

La prosecuzione di via Orsini all’interno del parco è carrabile e può essere utilizzata da chi ha particolari permessi di accesso.

Si rimanda per maggior approfondimento agli elaborati grafici specifici.

ALLEGATI

- APPR_43_TAV_A4.2_SDP_Legge13_r0

2.t Materiali di progetto

Il progetto prevede l'utilizzo di materiali drenanti per la maggior parte delle superfici orizzontali pavimentate. Si prevede di utilizzare:

- Cemento pigmentato ad alta capacità drenante per i percorsi carrabili e ciclabili. Tale materiale garantisce ottime prestazioni meccaniche, di durabilità e si armonizza al contesto;
- Cemento Mirco disattivato pigmentato;
- Calcestre per i percorsi interni pedonali interni al parco che garantisce un miglior legame con le parti più naturali;
- Blocchi porfido ambiti specifici dello spazio urbano come l'area davanti alla Cavallerizza verso Corso Milano, e davanti a Porta Savonarola.

Di seguito si riportano alcuni dettagli tipologici del progetto. Si rimanda agli elaborati grafici per maggior approfondimento. Per i percorsi principali si prevedono cordoli in cls.

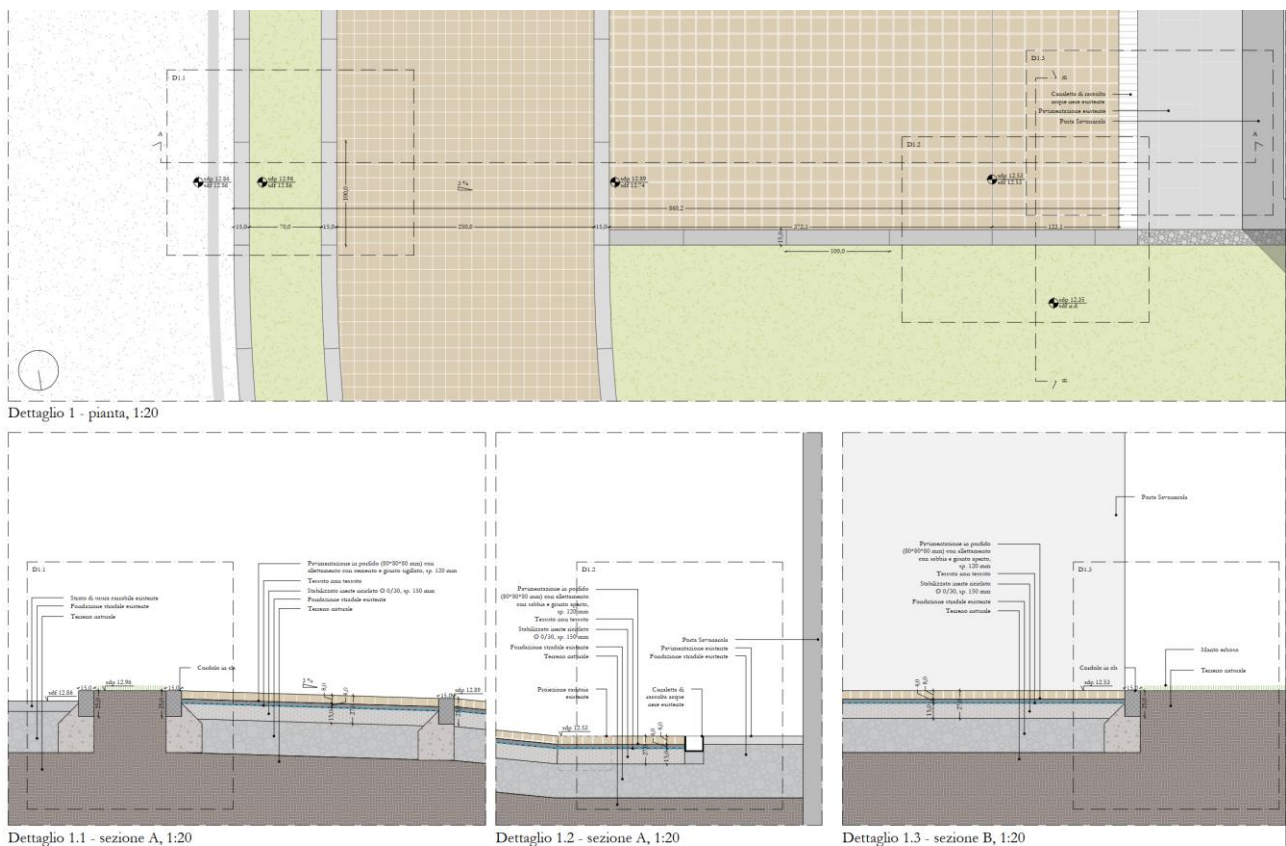
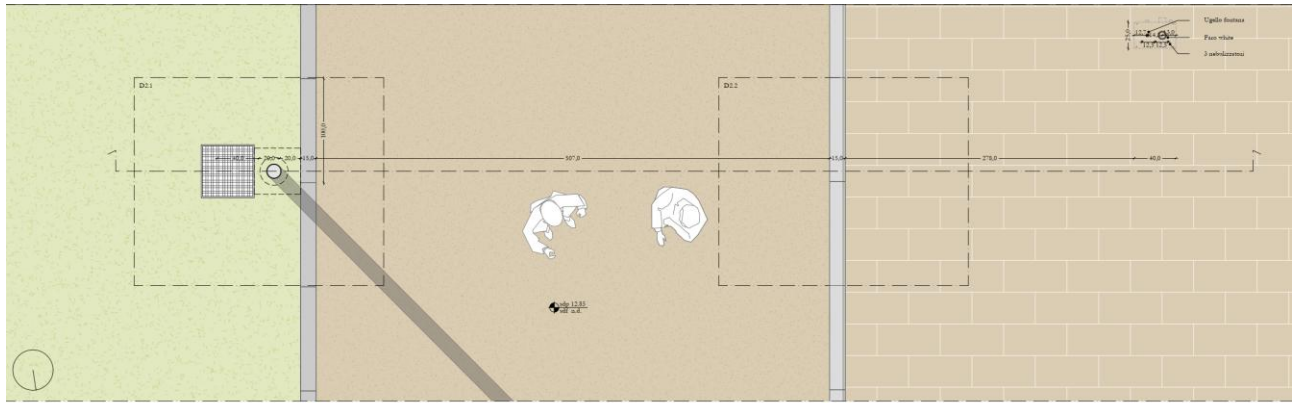


Figura 8. Percorso davanti a Porta Savonarola

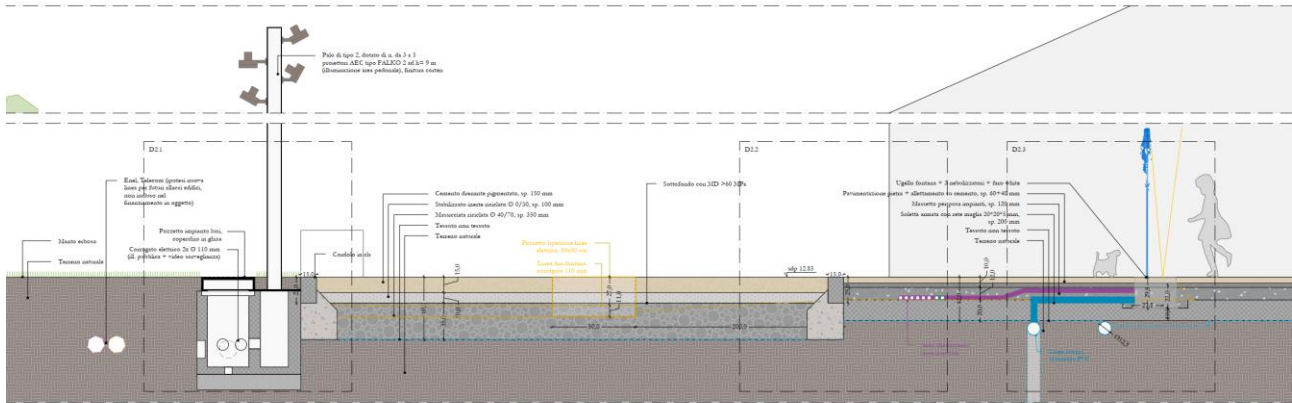
R.T.P.

MANDATARIA: QB Atelier Srl Stp

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani



Dettaglio 2 - pianta, 1:20



Dettaglio 2 - sezione, 1:20

Figura 9. Piazza Cavallerizza

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bemagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

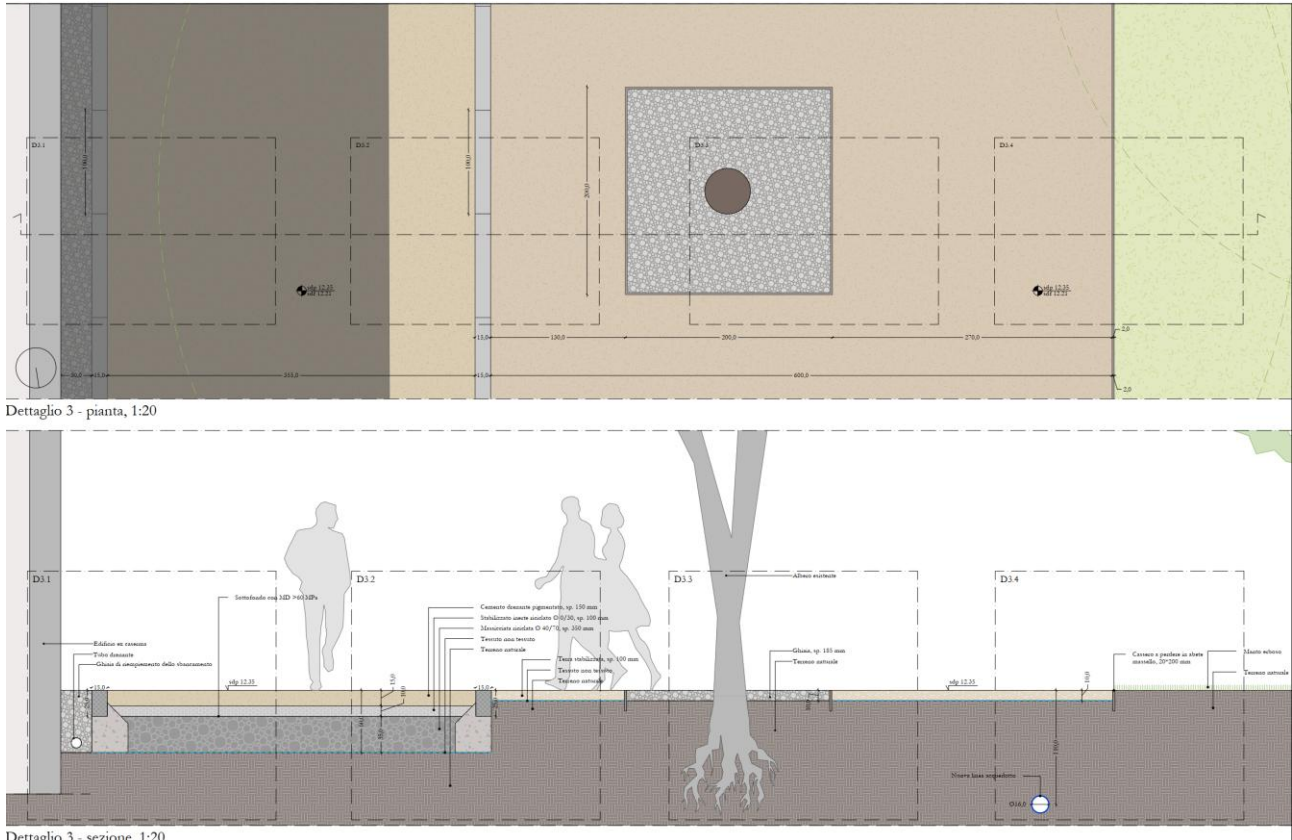
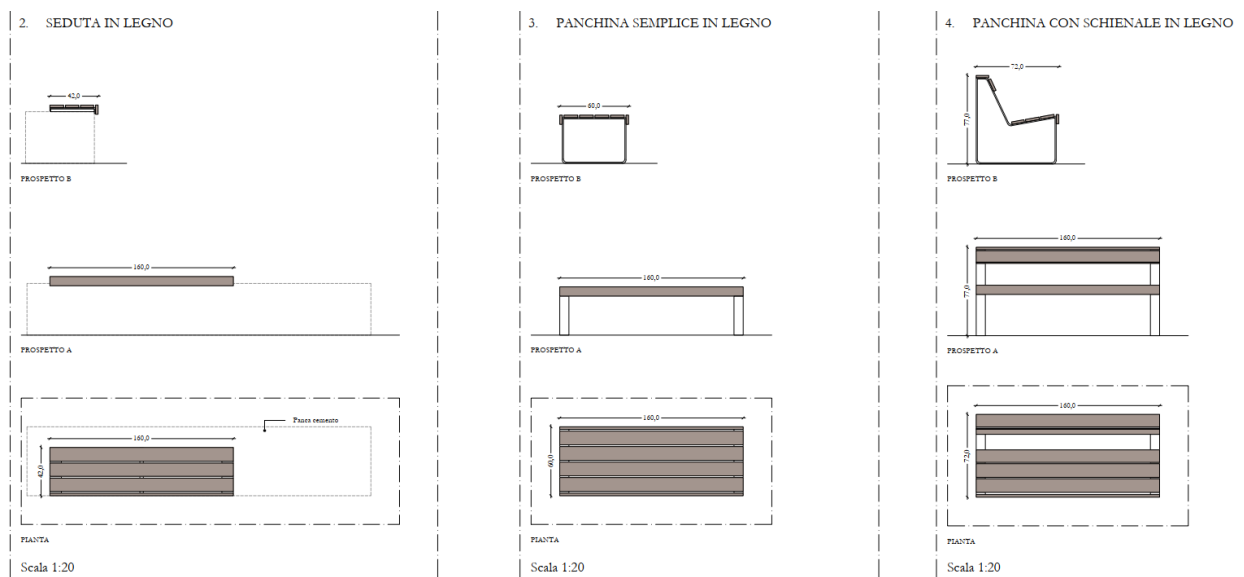


Figura 10. Calcestre

Per quanto concerne gli arredi, il progetto prevede prevalentemente l'utilizzo di arredi con struttura in acciaio zincato verniciato alle polveri e legno proveniente da foreste certificate.

Altri elementi di arredo complementari, quali ad esempio i dispositivi biofilici o le recinzioni, saranno realizzati principalmente in acciaio corten.



R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

Figura 11. Esempificazione di elementi di arredo

ALLEGATI

- **APPR_52_TAV_A5.1_SDP_Dettaglio_1_Strada_carrabile_r0**
- **APPR_53_TAV_A5.2_SDP_Dettaglio_2_Percorso_pedonale_r0**
- **APPR_54_TAV_A5.3_SDP_Dettaglio_3_Vasca_di_laminazione_r0**
- **APPR_55_TAV_A5.4_SDP_Dettaglio_4_Passerella_sopraelevata_r0**
- **APPR_56_TAV_A6.1_SDP_Dettagli_Arredo_urbano_r0**
- **APPR_57_TAV_A6.2_SDP_Dettaglio_A1_Recinzione_r0**
- **APPR_58_TAV_A7.1_SDP_Dettagli_Dispositivi_biofilici_r0**

R.T.P.

MANDATARIA: QB Atelier Srl Stp

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

3. PE E REQUISITI PREVISTI DA FONDI POR FESR 2021-27

3.1 Quadro generale

Il progetto di riqualificazione segue quanto indicato nel bando approvato dal DECRETO N. 187 DEL 04/12/2023 della Regione Veneto “Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Padova in attuazione dell’Avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021 e ss.mm.ii. (<https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/WRrsYxsLx9PZnXF/download>). In particolare, il progetto “Riqualificazione urbanistica mura di San Benedetto” mira a rendere l’area – oggi abbandonata e centro di microcriminalità notturna - un luogo di qualità prevedendo un intervento di riqualificazione/rigenerazione urbana a scopo fruitivo e culturale ad esclusiva destinazione pubblica nella più vasta area definita “ex caserma Prandina”, area che può solo essere di proprietà pubblica e per utilizzi pubblici.

3.2 Rispondenza del progetto agli obiettivi specifici richiesti

Il fondo in questione prevede i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 5.1. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”.

Per il soddisfacimento del suddetto obiettivo, il progetto per la “Riqualificazione urbanistica mura di San Benedetto” a Padova prevede pertanto la nuova destinazione a parco funzionale al centro storico (sarà una delle più grandi aree verdi del centro storico della città), nuovo polmone verde, nuovo luogo di riqualificazione sociale in quanto ospiterà anche attività culturali e per la socialità, con una nuova piazza. Elementi fondamentali del progetto sono la riqualificazione dell’area nel rispetto dei vincoli storici, paesaggisti e monumentali per la valorizzazione delle mura cinquecentesche e del sistema bastionato. Detto progetto è inserito in un più ampio progetto che ricomprende anche il progetto “Riqualificazione verde del parco delle mura di San Benedetto” (Azione 2.7). I due progetti sono fra loro collegati (le aree sono contigue ma non sovrapposte) in quanto appartenenti al sistema dell’isolato dei monasteri Benedettini e delle mura cittadine, area originariamente destinata ad orti ed inalterata per sei secoli.

In questo senso il progetto permette di soddisfare le richieste grazie alle seguenti azioni:

- opere di depavimentazioni,
- demolizioni di sedimi di edifici dismessi ed eventuali bonifiche limitatamente alla superficie oggetto di intervento strettamente funzionali al raggiungimento dell’obiettivo dell’intervento;

R.T.P.

MANDATARIA: **QB Atelier Srl Stp**

MANDANTI: Espace Libre srl, Archetipo srl, Secured Solution srl, Arch. Riccardo Russo, Arch. Andrea Tagliatesta, Arch. Federica Valbusa, Ing. Gustavo Bernagozzi, Ing. Marco Donati, Geologa Emma Biondani

- fornitura e messa a dimora di piante, essenze vegetali, manto erboso, ecc.,
- impianti di irrigazione,
- fornitura e posa di beni e forniture per la fruibilità dell'area verde (ad esempio per arredo urbano, quali panchine, rastrelliere per biciclette, impianti di illuminazione, videosorveglianza) in misura non superiore al 40%.

L'ambito di intervento è ampio e coinvolge sia aree dismesse e degradate sia aree del sistema bastionato da valorizzare che consistono in: una considerevole porzione dell'ex caserma Prandina, il giardino Cavallegeri, il primo tratto di corso Milano e l'area che contorna Porta Savonarola. Il progetto prevede la realizzazione di una riqualificazione che coinvolga il sistema Bastionato con un intervento sulle aree circostanti Porta Savonarola, l'accesso alla città da Corso Milano, l'accesso all'ampia nuova area a parco, al sistema dei percorsi.

La superficie interessata riguarda un'area di circa 23.000 mq che sarà interamente riqualificata grazie a un aumento delle superfici permeabili dal 56% al 73% della superficie totale (riduzione delle superfici impermeabili dal 44% al 27%).

Per maggior approfondimento si rimanda agli elaborati progettuali.